

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

SVA/VIA/440
 (da citare cortesemente nell'oggetto di vostre future eventuali comunicazioni)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
 Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

e per conoscenza
 All'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale
 – Porti di Trieste e Monfalcone
pec@cert.porto.trieste.it

Oggetto: D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR43/1990. Procedura statale di Valutazione impatto ambientale integrata con la Valutazione ambientale strategica del Piano Regolatore del Porto di Trieste. **Comunicazione.**

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Porti di Trieste e Monfalcone ha inviato allo scrivente Servizio la documentazione afferente al "Piano Regolatore del Porto di Trieste – Piano del Verde" richiedendo la verifica di ottemperanza della prescrizione 1-a) del parere regionale 1076 di data 8 giugno 2015 allegato al decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 173 di data 7 agosto 2015.

In seguito alle integrazioni pervenute in data 2 gennaio 2019 ed alla riunione tenutasi in data 13 febbraio 2019, lo scrivente Servizio evidenzia quanto segue.

La prescrizione sopra citata riporta:

"1. le NTA siano più possibile improntate a indirizzare lo sviluppo delle infrastrutture e delle attività portuali ad una progettazione e gestione in linea con gli obiettivi e secondo i principi dello sviluppo sostenibile prevedendo almeno che:

- a. Sia introdotta una previsione di interventi di miglioramento ambientale e realizzazione di aree a verde pari ad almeno il 10 % delle aree a terra attualmente ricomprese all'interno del limite di competenza portuale, verificando la possibilità di introdurne anche all'interno delle aree attualmente edificate. Tali interventi dovranno essere completati entro la realizzazione delle opere di cui allo Scenario di Breve Periodo e dovranno progredire proporzionalmente alle superfici di nuova realizzazione. A tal fine dovrà essere redatto apposito progetto relativo al sistema delle aree verdi in ambito portuale. Esso dovrà garantire la continuità ecologica con il territorio circostante attraverso la definizione di criteri prestazionali e d'impianto di dettaglio (tipologie vegetazionali preferibilmente autoctone, densità e morfologia di impianto delle piantumazioni) in base alla loro funzione specifica (barriere visive, antirumore e antipolveri, di compensazione all'inquinamento, ecc.)."*

Tale prescrizione è suddivisa in una prima parte a carattere prevalentemente pianificatorio, in cui si richiede una previsione di interventi legati al miglioramento ambientale, ed una seconda parte di stampo meramente progettuale in cui vengono specificate modalità e tempistiche di attuazione degli interventi precedentemente pianificati.

Ad ottemperanza della suddetta prescrizione, il proponente ha presentato il Piano del Verde in cui, sulla base di una puntuale ricognizione delle possibili aree, vengono individuate quelle da destinare agli interventi di rinaturalizzazione o di riqualificazione complessiva, indicando le modalità con cui si intende intervenire.

Di conseguenza, la seconda parte della prescrizione, legata alle modalità e alle tempistiche di realizzazione degli interventi, non può essere verificata in questa fase.

In relazione agli aspetti previsionali, invece, il documento presentato risulta rispondente alle necessità individuate in fase di istruttoria di VIA, in cui si richiedeva che almeno il 10 % delle aree a terra attualmente ricomprese all'interno del limite di competenza portuale venissero destinate a verde.

In relazione alle tempistiche di realizzazione dei suddetti interventi, il proponente evidenzia l'impossibilità di realizzazione degli stessi nel breve periodo causa la necessità di bonifica delle aree individuate, ricadenti all'interno del SIN di Trieste.

Posto che tale indicazione temporale non viene associata allo "Scenario di breve periodo" previsto dalla prescrizione e contemplato nel Piano Regolatore Portuale vigente, si ribadisce la necessità che gli interventi previsti nel presentato Piano del Verde vengano completati entro la realizzazione delle opere di cui allo Scenario di Breve Periodo così come individuato nel PRP all'atto della sottoposizione a VIA integrata con VAS, e che essi progrediscono proporzionalmente alle superfici di nuova realizzazione.

In tal senso, si ritiene che la documentazione presentata sia in linea con i principi dettati dalla prescrizione 1a del parere regionale 1076 di data 8 giugno 2015 allegato al decreto ministeriale di compatibilità ambientale n. 173 di data 7 agosto 2015, ma la prescrizione stessa può ritenersi solo parzialmente ottemperata per la parte a carattere meramente pianificatorio.

Distinti saluti

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA
COORDINAMENTO DEI PROCEDIMENTI
DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
DI COMPETENZA STATALE
- ing. Daniele Tirelli -
*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*